

ALLEGATO A
ELEMENTI ESSENZIALI PER L'ATTUAZIONE DI
PIANI, PROGRAMMI E ATTI NORMATIVI
(decisione G.R. n.4/2014)

A. DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'intervento ha come obiettivo di agevolare la promozione di progetti di investimento riguardanti l'efficientamento energetico degli immobili delle imprese, in attuazione delle azione 4.2.1 sub azione a1 dell'Asse 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori" del programma Operativo Regionale Crescita e Occupazione FESR 2014-2020 e in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

L'intervento si realizza mediante il bando "*Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili*" con l'allocazione in via prioritaria delle risorse a favore di:

- progetti di efficientamento energetico delle imprese colpite da calamità naturali di cui alla D.G.R. 881 del 14/09/2015 nonché da eventuali ulteriori eventi calamitosi per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale o regionale.
- progetti di efficientamento energetico delle imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni del Parco Agricolo della Piana

B. INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI CON LA PUNTUALE DEFINIZIONE DEI REQUISITI CHE GLI STESSI DEVONO POSSEDERE ED EVENTUALI PUNTEGGI MINIMI DI AMMISSIBILITÀ

Il bando sarà strutturato sul modello a fase unica: i soggetti interessati presenteranno un progetto che verrà selezionato e ammesso alla graduatoria di merito.

Soggetti beneficiari

Imprese :Micro, piccole, medie imprese (MPMI) e Grandi Imprese (GI)

Ciascuna impresa potrà presentare al massimo 3 domande.

Gli interventi dovranno essere realizzati in unità locali/sedi operative esistenti sedi di attività produttive e/o altre attività economiche, aventi sede nel territorio regionale.

Ciascuna domanda dovrà riguardare solo una singola unità locale/sede operativa esistente (edificio o unità immobiliare) avente sede nel territorio regionale.

Sono ammessi gli interventi realizzati in unità locali/sedi operative nella disponibilità dell'impresa richiedente secondo le forme dell'ordinamento giuridico vigente e in cui si svolge l'attività operativa.

Le imprese che potranno presentare domanda devono esercitare un'attività identificata come prevalente rientrante in uno dei seguenti Codici ATECO ISTAT 2007, così come indicato nella delibera G.R. n. 643 del 28/07/2014 che approva l'elenco delle attività economiche ATECO 2007 afferenti i due seguenti raggruppamenti di settori: industria, artigianato, cooperazione e altri settori e turismo, commercio e cultura:

B – Estrazione di minerali da cave e miniere;

C - Attività manifatturiere, con le limitazioni per le divisioni 10, 11 e 12 previste dal POR FESR 2014-2020;

D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;

E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;
F – Costruzioni;
G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli, ad esclusione delle categorie 45.11.02, 45.19.02, 45.31.02, 45.40.12 e 45.40.22 e del gruppo 46.1;
H – Trasporto e magazzinaggio;
I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione;
J – Servizi di informazione e comunicazione;
M – Attività professionali, scientifiche e tecniche;
N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese;
P – Istruzione, limitatamente alla classe 85.52;
Q – Sanità e assistenza sociale, ad esclusione del gruppo 86.1;
R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento;
S – Altre attività di servizi, ad esclusione della divisione 94;

Inoltre non potranno presentare domanda le imprese appartenenti ai settori economici esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare:

- a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Requisiti di ammissibilità

I requisiti di ammissibilità che devono essere posseduti dai soggetti proponenti alla data di presentazione della domanda oppure alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali sono quelli previsti dal paragrafo 2.2 dell'Allegato 1 alla Delibera GR n 1208 del 09/12/2015 "Linee guida per la redazione dei bandi per agevolazioni alle imprese".

L'impresa dovrà possedere gli ulteriori requisiti di ammissibilità:

- avere la disponibilità dell'immobile oggetto degli interventi:

In caso in cui il richiedente non sia il proprietario dell'immobile oggetto degli interventi, è necessario fornire una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la disponibilità dell'immobile (allegando il relativo titolo) e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario attestante che autorizza la realizzazione degli interventi oggetto di domanda e con al quale si assume l'impegno di garantire la stabilità delle operazioni di cui all'art.71 del Regolamento CE 1303/2013

Ritenuto opportuno, così come previsto al punto 3 della suddetta delibera apportare alcune modifiche ai seguenti requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2, senza alterare la struttura e l'impostazione generale del Bando Standard, così come di seguito riportato:

5. *“avere sede operativa o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale”;*

6. *“essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA o REA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinataria dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui al paragrafo 2.1.1;”*

Requisiti tecnici di ammissibilità

Le domande dovranno prevedere interventi che conseguono una quota di risparmio energetico rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento (da valutarsi come media dei consumi degli ultimi 3 anni dalla data di presentazione della domanda) maggiore o uguale al 10%.

Le domande dovranno essere corredate obbligatoriamente da:

- relazione tecnica ante intervento a firma di un tecnico abilitato all'esercizio della professione, indipendente ed esterno all'impresa, contenente lo studio dei consumi energetici ante intervento
- relazione tecnica del progetto a firma di un tecnico abilitato all'esercizio della professione, indipendente ed esterno all'impresa, comprovante l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico, di miglioramento dell'efficienza energetica, di produzione di energia da fonti rinnovabili termica, di riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti;
- preventivi rilasciati al richiedente e controfirmati dal fornitore

Non sono ammissibili progetti per cui, alla data di presentazione della domanda, non sia stata presentata richiesta per ottenere il titolo edilizio ed energetico per realizzare gli interventi del progetto.

L'avvio dei lavori non deve essere precedente alla data di presentazione della domanda o alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali.

Le imprese colpite da calamità naturali di cui alla D.G.R. 881 del 14/09/2015 nonché da eventuali ulteriori eventi calamitosi per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale o regionale dovranno presentare copia della “Scheda di accertamento danni imprese” consegnata al Comune di competenza.

C. INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO, DEL VALORE MASSIMO DELL'AGEVOLAZIONE DA CONCEDERE E DELLA PERCENTUALE DI COFINANZIAMENTO EVENTUALMENTE RICHIESTA AL SOGGETTO BENEFICIARIO

Tipologia di finanziamento

L'aiuto sarà concesso sotto forma di contributo in conto capitale secondo quanto stabilito nel Regolamento UE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli

articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014.

Dimensione dei progetti

Non sono ammessi interventi che comportano spese ammissibili inferiori a 20.000,00 euro.

Valore massimo del contributo

La tabella seguente mostra l'intensità massima di aiuto rispetto al costo ammissibile per dimensione di impresa

Dimensione impresa	% contributo rispetto al costo ammissibile
Micro-Piccola impresa	40%
Media Impresa	30%
Grande Impresa	20%

Ai sensi del Regolamento UE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 "de minimis" l'importo massimo del contributo che un'impresa unica può ricevere nell'ambito del regime de minimis è pari a € 200.000,00, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti) e a 100.000,00 per impresa unica che opera nel settore trasporto di merci su strada per conto terzi.

Cumulo

Non è ammesso il cumulo dei contributi previsti dal presente bando sugli stessi costi ammissibili con altri contributi o agevolazioni di provenienza provinciale, regionale, nazionale o comunitaria.

D. INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI E DELLE SPESE AMMISSIBILI NONCHE' DEGLI EVENTUALI MASSIMALI DI SPESA DEI BENEFICIARI

Tipologia degli interventi finanziabili

Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili

Gli interventi attivabili potranno riguardare a titolo esemplificativo:

- isolamento termico di strutture orizzontali e verticali
- sostituzione di serramenti e infissi
- sostituzione di impianti di climatizzazione con:
 - impianti alimentati da [caldaie](#) a gas a condensazione
 - impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza
- sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria, integrati o meno nel sistema di riscaldamento dell'immobile
- sistemi intelligenti di automazione e controllo per l'illuminazione e la climatizzazione interna sempreché utilizzando sensori di luminosità, presenza, movimento, concentrazione di umidità, CO₂ o inquinanti;
- sistemi di climatizzazione passiva (sistemi di ombreggiatura, filtraggio dell'irradiazione solare, sistemi di accumulo, serre solari, etc.)
- impianti di cogenerazione/trigenerazione ad alto rendimento

A completamento degli interventi precedenti potranno essere attivabili anche interventi per la produzione di energia termica da fonti energetiche rinnovabili quali solare, aerotermica, geotermica, idrotermica senza eccedere i limiti dell'autoconsumo ovvero a titolo esemplificativo:

- impianti solari termici
- impianti geotermici a bassa e media entalpia
- pompe di calore
- impianti di teleriscaldamento/teleraffrescamento energeticamente efficienti

Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di costo (al netto di IVA):

- spese per investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto;
- spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione del progetto

Sono ammissibili soltanto le spese sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda o dalla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali.

E. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO CON LA PREDETERMINAZIONE DELLE PRIORITA', DELLE PREMIALITA' E DEI PUNTEGGI DA ASSEGNARE AD OGNI PARAMETRO

Come descritto in precedenza il bando sarà strutturato sul modello di un bando a unica fase.

La valutazione sarà effettuata da una Commissione tecnica di valutazione composta da membri interni all'Amministrazione regionale.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, questi si articoleranno nel modo seguente:

Criteri di valutazione

Criterio di selezione	Punteggio minimo	Punteggio massimo
Pareri, nulla-osta, autorizzazioni, titoli abilitativi o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto richiesto alla data di presentazione della domanda (5 punti) in possesso o non necessario alla data di presentazione della domanda (30 punti)	5	30
Obiettivi in termini di risparmio energetico rispetto ai consumi ante intervento degli ultimi 3 anni 10%- 20% (10 punti), 20%-30% (15 punti), 30%-40% (20 punti), 40% -50% (25punti), oltre 50% (30 punti)	10	30
Studio consumi energetici ante intervento degli ultimi 3 anni (10 punti) -audit energetico (15 punti) ad eccezione delle grandi imprese e delle imprese a forte consumo di energia di cui all'art.8 del	10	12/15

D.lgs.102/2014 (12 punti)		
	25	72/75

Per poter essere ammesso al finanziamento il progetto deve ricevere il punteggio minimo previsto per ciascun criterio. I progetti che conseguiranno il punteggio minimo complessivo indicato saranno compresi, per ciascun bando previsto, nella graduatoria dei progetti finanziabili.

Criteri di premialità

1. Progetti con benefici ambientali anche in termini di tutela della qualità dell'aria, del suolo, dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico (es. rimozione amianto, bonifica, etc.) : 5 punti
2. Progetti di imprese che hanno introdotto innovazioni in campo ambientale in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali, innovazione eco-efficiente di processo e/o di prodotto:2 punti
3. Imprese che assicurano un incremento occupazionale, conseguito per effetto del contributo, durante la realizzazione del progetto e comunque entro la conclusione del progetto con effetti successivi: fino ad un massimo complessivo di 3 punti
Per incremento occupazionale si intende l'occupazione aggiuntiva rispetto al totale degli occupati dell'impresa al momento della presentazione della domanda, ovvero il numero espresso in Unità Lavorative Annue (ULA) di nuovi addetti, indipendentemente dalla tipologia di lavoro, come previsto dalla definizione Istat di ULA.

Il punteggio premiale per l'incremento occupazionale sarà attribuito sulla base della seguente tabella:

Dimensione impresa	ULA 1-2	ULA > 2
Micro -Piccola	2	3
Media-Grande	1	2

Nel caso in cui un'impresa non realizzi l'incremento occupazionale previsto nel progetto esecutivo:

- il punteggio complessivo del progetto sarà ricalcolato tenendo conto della diminuzione dell'incremento occupazionale, con conseguente revisione della posizione del progetto in graduatoria ed eventuale revoca totale del contributo laddove il punteggio medesimo scenda al di sotto della soglia di finanziamento.
- all'impresa che non realizza pienamente l'incremento occupazionale previsto, verrà applicata una sanzione di importo pari al 5% del contributo concesso per ogni punto di premialità occupazionale decurtato in base alla tabella di cui sopra.

Ai sensi della L.R. 35/2000 art. 8 bis, l'impresa dovrà inoltre mantenere l'incremento occupazionale realizzato per i cinque anni successivi al completamento dell'investimento regolarmente rendicontato, pena la revoca del contributo sulla base della metodologia indicata al paragrafo precedente.

4. Imprese che, a seguito delle ULA aggiuntive totali di cui al punto 3, assicurano anche capacità di favorire pari opportunità e di non discriminazione: **2 punti**

Se la percentuale ULA aggiuntive donne /ULA aggiuntive totali $\geq 50\%$: **2 punti**

5. Imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda lavoratori iscritti alle liste di mobilità di cui alle Leggi n. 233/1991 e n. 236/1993, inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR n. 831 del 03-10-2011¹: 2 punti
6. Imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo o di prodotto ²: 2 punti
7. Imprese localizzate nelle aree interne come definite nella delibera GRT 289 del 7 aprile 2014: 2 punti
8. Progetti di imprese a titolarità femminile³: 2 punti
9. Progetti di imprese costituite da giovani⁴: 2 punti
10. Imprese iscritte nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità": 2 punti

Criterio di priorità

Quota parte delle risorse può essere allocata in via prioritaria a favore di:

- progetti di efficientamento energetico delle imprese colpite da calamità naturali
- progetti di efficientamento energetico delle imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni del Parco Agricolo della Piana

F. DEFINIZIONE DEL QUADRO FINANZIARIO

Il bando per la promozione della suddetta azione di efficientamento energetico degli immobili sarà finanziato con le risorse pari a € 8.000.000,00 disponibili attualmente per l'importo di € 5.517.900,22 sui cap./U 51843, 51844, 51845 del bilancio di previsione 2016.

La disponibilità delle restanti risorse pari a € 2.482.099,78 è subordinata alla reinscrizione sul bilancio di previsione 2016 a seguito dell'approvazione del rendiconto 2015 per il tramite della legge di assestamento al bilancio 2016 .

La suddetta dotazione finanziaria è così ripartita:

- l'allocazione in via prioritaria di risorse pari a € 2.000.000,00 fino a esaurimento, a favore di progetti di efficientamento energetico delle imprese colpite da calamità naturali; (GRADUATORIA I).
- l'allocazione in via prioritaria di risorse pari a € 3.000.000,00 fino a esaurimento, a favore di progetti di efficientamento energetico delle imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni del Parco Agricolo della Piana; (GRADUATORIA II).

¹ Criterio previsto in attuazione dell'art.5 quaterdecies della LR n. 35/2000 in riferimento alla tutela dei lavoratori

² Criterio previsto in attuazione dell'art.5 quaterdecies della LR n. 35/2000 in riferimento alla sostenibilità ambientale

³ Criterio previsto in attuazione dell'art.4 bis della LR n. 21/2008 in riferimento alle pari opportunità uomo/donna

⁴ Criterio previsto in attuazione dell'art.3 della LR n. 21/2008 in riferimento alla salvaguardia dell'occupazione

- l'allocazione di risorse pari a € 3.000.000,00 fino a esaurimento a favore di progetti che NON ricadono nelle suddette priorità (GRADUATORIA III)

Le eventuali risorse residue che si renderanno disponibili dopo l'assegnazione rispettivamente di € 2.000.000,00 a favore di progetti di cui alla GRADUATORIA I, di € 3.000.000,00 a favore di progetti di cui alla GRADUATORIA II e di € 3.000.000,00 a favore di progetti di cui alla GRADUATORIA III, nonché le economie determinate a vario titolo anche se derivanti da revoche o rinunce, saranno utilizzate per finanziare i progetti delle suddette graduatorie fino a questa fase composta.

G. TEMPI PREVISTI

Per la tempistica, dei tempi del procedimento, si ipotizzano i seguenti termini:

- Pubblicazione bando: entro maggio 2016;
- Presentazione domande: entro luglio 2016
- Approvazione graduatorie domande ammesse: entro dicembre 2016

Nel rispetto dei termini massimi previsti dalla normativa regionale, le tempistiche sopra indicate sono suscettibili di variazioni, tenuto conto anche del numero di domande che perverranno.